



COMUNE DI RIPABOTTONI

Provincia di Campobasso

C.so Garibaldi, 19 – 86040 Ripabottoni (CB)
E.mail: amministrazione@comuneripabottoni.it
Codice Univoco Fattura Elettronica UFGDVV

Telefono / Fax : 0874 / 847103 – 847373
E.mail Certificata: amministrazione@pcc.comuneripabottoni.it
Partita IVA e Codice Fiscale : 00054410709

DELIBERAZIONE DEL SINDACO

Numero 13 Del 22-03-2017

ORIGINALE

Oggetto: Tari - proposta di approvazione piano finanziario per l'anno 2017 e relativa tariffa

L'anno duemiladiciassette il giorno ventidue del mese di marzo alle ore 09:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nella persona del Sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 17, lettera a) del decreto legge 13.08.2011 n. 138, convertito dalla legge 14.09.2011 n. 148 che per i comuni con popolazione fino a 1000 abitanti ha previsto la presenza dei soli consiglieri comunali e non più degli assessori, norma poi sostituita dall'art. 1, comma 135, lett. a), L. 7 aprile 2014, n. 56, a decorrere dall'8 aprile 2014.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

Civetta Orazio	Sindaco	P
----------------	---------	---

ne risultano presenti n. 1 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor Civetta Orazio in qualità di Sindaco assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor Ramunni Dr. Ciro.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Soggetta a ratifica	N
Comunicazione ad altri Enti	N
Immediatamente eseguibile	S

Visti i seguenti pareri preventivi obbligatori espressi ai sensi del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267:

PARERE AMMINISTRATIVO: Favorevole in ordine alla **Regolarità Amministrativa**

e alla conformità della presente delibera alle leggi, statuto e regolamenti dell'Ente ai sensi dell'art.97, comma 2, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.

Data: 22.03.2017



Il Responsabile del servizio
Ramunni Dr. Ciro

PARERE TECNICO: Favorevole in ordine alla **Regolarità Tecnica**
ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267

Data: 22.03.2017



Il Responsabile del servizio
La Marca Walter

PARERE CONTABILE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**
ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.

Data: 22.03.2017



Il Responsabile del servizio
La Marca Walter

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TAR), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013 come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68);

Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal Responsabile del Servizio (soggetto gestore, ufficio, etc.), in conformità all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento), allegato alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e così articolato:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

Ritenuto tale piano meritevole di approvazione;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n.13, in data 09.09.2014;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

PROPONE

- 1) di approvare, per quanto di competenza, la proposta di piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, nonché il piano tariffario allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e articolato nella seguenti sezioni:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile
- Tariffe utenze domestiche
- Tariffe utenze non domestiche
- Tariffa servizi indivisibili

2) di dare atto che, in ossequio all'art. 1, comma 651, della legge 147/2013, che prescrive l'adozione di tariffe per la tassa sui rifiuti determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);

3) di disporre che la proposta di piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 sarà portato all'attenzione del consiglio comunale per la formale approvazione prima dell'approvazione del bilancio di previsione dando atto che esso è propedeutico al bilancio che diversamente non troverebbe la quadratura tra entrate e uscite.

COMUNE DI RIPABOTTONI
Provincia di CAMPOBASSO

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il *piano finanziario*, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 4.714,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 37.951,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 7.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 819,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 1.527,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 500,00
		Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 2.100,00
		Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 12.000,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti Acc Accantonamento R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1)+In+Fn$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	Amm Ammortamenti	€ 10.784,00
		Acc Accantonamento	€ 1.000,00
		Remunerazione del capitale	€ 0,00
Voci libere per costi fissi:		Voce libera 1	€ 0,00
		Voce libera 2	€ 0,00

Piano finanziario Tares

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	78.395,00	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 31.098,00
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 47.297,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 70.555,50	% costi fissi utenze domestiche	90,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 90,00\%$	€ 27.988,20
		% costi variabili utenze domestiche	90,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 90,00\%$	€ 42.567,30
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 7.839,50	% costi fissi utenze non domestiche	10,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 10,00\%$	€ 3.109,80
		% costi variabili utenze non domestiche	10,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 10,00\%$	€ 4.729,70

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	70.555,50	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>
			€ 27.988,20
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>
			€ 42.567,30

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	7.839,50	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>
			€ 3.109,80
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>
			€ 4.729,70

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzional e di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	38.098,00	1,00	408,00	1,45	0,495992	81,931909
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	6.179,00	1,00	45,00	1,45	0,495992	81,931909
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	3.346,00	1,00	23,00	1,45	0,495992	81,931909
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	4.751,00	1,00	27,00	1,45	0,495992	81,931909
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	446,00	1,00	3,00	1,45	0,495992	81,931909
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	685,00	1,10	2,00	1,70	0,545591	96,058101
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-IMMOBILI AGRICOLI 60%	437,00	0,40	1,00	0,58	0,198396	32,772763
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-IMMOBILI INAGIBILI 100%	40,00	1,00	1,00	1,45	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-IMMOBILI AGRICOLI 60%	4.906,00	0,40	20,00	0,58	0,198396	32,772763
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-IMMOBILI AGRICOLI 60%	935,00	0,40	3,00	0,58	0,198396	32,772763
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-IMMOBILI AGRICOLI 60%	520,00	0,40	2,00	0,58	0,198396	32,772763
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-IMMOBILI AGRICOLI 60%	140,00	0,40	1,00	0,58	0,198396	32,772763
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-IMMOBILI AGRICOLI 60%	200,00	0,40	1,00	0,58	0,198396	32,772763
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-IMMOBILI INAGIBILI 100%	9.367,00	1,00	116,00	1,45	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-IMMOBILI INAGIBILI 100%	241,00	1,00	3,00	1,45	0,000000	0,000000

Piano finanziario Tares

1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI- IMMOBILI INAGIBILI 100%	135,00	1,00	2,00	1,45	0,000000	0,000000
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-IMMOBILI INAGIBILI 100%	250,00	1,00	1,00	1,45	0,000000	0,000000
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-IMMOBILI INAGIBILI 100%	78,00	1,00	1,00	1,45	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE- IMMOBILI ESENTATI PER LAVORI IN CORSO 1	5.210,00	1,00	48,00	1,45	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI- IMMOBILI ESENTATI PER LAVORI IN CORSO	164,00	1,00	2,00	1,45	0,000000	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI- IMMOBILI ESENTATI PER LAVORI IN CORSO	343,00	1,00	1,00	1,45	0,000000	0,000000
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-IMMOBILI ESENTATI PER LAVORI IN CO	282,00	1,00	2,00	1,45	0,000000	0,000000

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	17,00	0,29	2,54	0,162084	0,245408
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	1.458,00	0,13	1,18	0,072658	0,114008
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	2.071,00	0,89	7,80	0,497430	0,753616
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	41,00	0,90	7,89	0,503019	0,762311
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	139,00	1,02	8,98	0,570088	0,867624
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	70,00	1,02	8,98	0,570088	0,867624
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	65,00	0,78	6,85	0,435950	0,661829
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	209,00	5,54	48,74	3,096363	4,709134
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	251,00	5,54	48,74	3,096363	4,709134
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	637,00	1,02	8,98	0,570088	0,867624
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-IMMOBILI AGRICOLI 60%	528,00	0,05	0,47	0,029063	0,045603

PREVISIONE TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add. prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	95	41.945,16	0,00	41.945,16	2.097,26	54.072,15	12.126,99	29,13%	2.703,61	606,35
1.2-Usò domestico-Due componenti	141	5.321,72	0,00	5.321,72	266,09	7.035,42	1.713,70	32,41%	351,77	85,68
1.3-Usò domestico-Tre componenti	155	2.798,52	0,00	2.798,52	139,93	3.712,70	914,18	32,79%	185,64	45,71
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	174	3.450,76	0,00	3.450,76	172,54	4.629,12	1.178,36	33,98%	231,46	58,92
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	144	405,64	0,00	405,64	20,28	539,45	133,81	32,38%	26,97	6,69
1.6-Usò domestico-Sei e piú componenti	342	382,86	0,00	382,86	19,14	555,85	182,99	47,79%	28,29	9,15
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	17	4,25	0,00	4,25	0,21	6,93	2,68	63,05%	0,35	0,14
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	248	484,07	0,00	484,07	24,20	311,58	-172,49	-35,63%	15,58	-8,62
2.7-Usò non domestico-Case di cura e riposo	2071	1.573,96	0,00	1.573,96	78,70	2.590,92	1.016,96	64,61%	129,55	50,85
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	20	31,57	0,00	31,57	1,58	51,89	20,32	64,36%	2,59	1,01
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	69	122,32	0,00	122,32	6,12	199,84	77,52	63,37%	9,99	3,87
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenza	70	61,60	0,00	61,60	3,08	100,64	39,04	63,37%	5,03	1,95
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idra	32	43,55	0,00	43,55	2,18	71,36	27,81	63,85%	3,57	1,39
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	209	990,66	0,00	990,66	49,53	1.631,35	640,69	64,67%	81,57	32,04
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	125	1.189,74	0,00	1.189,74	59,49	1.959,17	769,43	64,67%	97,96	38,47
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	91	560,56	0,00	560,56	28,03	915,82	355,26	63,37%	45,79	17,76
TOTALI	0	59.366,94	0,00	59.366,94	2.968,36	78.394,19	19.027,25	0,00%	3.919,72	951,36

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
Civetta Orazio



IL SEGRETARIO COMUNALE
Ramunni Dr. Ciro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE n° 95

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00. Trascorsi 15 giorni l'atto sarò consultabile nella sezione storica del sito.

Li, **24 MAR. 2017**

IL MESSO COMUNALE
Sauro Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art.127, c.1 del D.Lgs.267/2000)

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione:

x E' divenuta esecutiva il 22.03.2017 poiché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, c.4 del D.Lgs. 267/2000;

- o Diverrà esecutiva decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs.267/2000.

Ripabottoni, li

24 MAR. 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
Ramunni Dr. Ciro